

CIRCOLO ARCI XANADU APS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA VARESINA 72 22100 Como CO
Partita IVA	03020950139
Codice Fiscale	95088910138
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	591400
Numero di iscrizione al RUNTS	85806
Sezione di iscrizione al registro	b) Associazioni di promozione sociale
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	i
Attività diverse secondarie	sì

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	13.955	18.606
Totale immobilizzazioni immateriali	13.955	18.606
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	2.044	0
3) Attrezzature	9.744	22.610
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	11.788	22.610
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	25.743	41.216
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	7.406	1.000

5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	7.406	1.000
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.449	2.180
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	1.449	2.180
3) Verso enti pubblici per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.900	600
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	3.900	600
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	106	14.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	106	14.000
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.477	3.034
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	4.477	3.034
Totale crediti	9.932	19.814
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	47.633	5.729
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	2.649	2.688
Totale disponibilità liquide	50.282	8.417
Totale attivo circolante (C)	67.620	29.231
D) Ratei e risconti attivi	11.792	12.098
TOTALE ATTIVO	105.155	82.545

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(63.507)	(16.412)
2) Altre riserve	(2)	0
Totale patrimonio libero	(63.509)	(16.412)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(6.427)	(49.177)
Totale Patrimonio Netto	(69.936)	(65.589)
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.868	13.565
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.492	3.492
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.636	5.128
Totale debiti verso banche	5.128	8.620
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.115	3.311
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	2.115	3.311
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14.000	19.000
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	14.000	19.000
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.994	23.494
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	14.994	23.494
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.598	44.108
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	46.598	44.108
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.690	9.732

Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.738	1.743
Totale debiti tributari	8.428	11.475
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.264	2.316
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.264	2.316
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.242	4.871
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	3.242	4.871
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	33	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	33	0
Totale debiti	96.802	117.195
E) Ratei e risconti passivi	61.421	17.374
TOTALE PASSIVO	105.155	82.545

RENDICONTO

ONERI E COSTI	31-12-2024	31-12-2023	PROVENTI E RICAVI	31-12-2024	31-12-2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	28.056	19.954
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	45.425	30.617	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	123.217	98.320	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	156.183	150.854
			4) Erogazioni liberali	3.722	2.228
3) Godimento beni di terzi	38.955	34.076	5) Proventi del 5 per mille	2.104	2.043
4) Personale	62.377	73.398	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	47.755	22.631
5) Ammortamenti	18.935	18.580	8) Contributi da enti pubblici	46.551	25.934
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	6.999	7.241	10) Altri ricavi, rendite e proventi	15.338	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	295.908	262.232	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	299.709	223.644
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.801	(38.588)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.742	27.775	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	2.009	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	46.636	35.079
4) Personale	10.677	7.600	4) Contributi da enti	0	0

		pubblici			
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	9.898	25.281
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	5.561	0
7) Oneri diversi di gestione	177	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	(6.031)	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	39.565	37.384	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	62.095	60.360
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	22.530	22.976
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.106	3.164	1) Da rapporti bancari	13	53
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.106	3.164	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	13	53
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(2.093)	(3.111)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.912	5.444	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	19.015	15.156	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni terzi	0	0			

4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	4.223	7.772			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	28.150	28.372	Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	365.729	331.152	Totale proventi e ricavi	361.817	284.057
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(3.912)	(47.095)
			Imposte	2.515	2.082
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(6.427)	(49.177)
COSTI FIGURATIVI	31-12-2024	31-12-2023	PROVENTI FIGURATIVI	31-12-2024	31-12-2023
1) Da attività di interesse generale	42.253	34.057	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	42.253	34.057	Totale proventi figurativi	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

CIRCOLO ARCI XANADU APS è una associazione di promozione sociale iscritta nel registro unico del terzo settore con sede nella regione Lombardia, non ha personalità giuridica ed è stata costituita in data 07/12/2006.

Fa parte della rete nazionale Arci di cui è lo snodo territoriale della provincia di Como.

CIRCOLO ARCI XANADU APS adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

- *Consiglio Direttivo composto da 5 membri con funzioni direttive e di coordinamento;*
- *Organo di controllo composto da un revisore dei conti con funzione di controllo dei conti e dell'adeguata struttura organizzativa.*

Missione perseguita e attività di interesse generale

CIRCOLO ARCI XANADU APS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, si prefigge:

- la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva ai sensi della Legge 220/2016, attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni ed iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;
- la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (e-inclusion);

e) la difesa, la valorizzazione e lo sviluppo delle forme espressive in campo cinematografico, audiovisivo e delle nuove tecnologie, delle aggregazioni giovanili e dei loro linguaggi;

f) la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero di spazi per lo sviluppo di una cultura cinematografica e delle forme comunicative ed espressive;

g) la tutela dei diritti dei cittadini in rapporto alla produzione e al consumo culturale.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità CIRCOLO ARCI XANADU APS svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

CIRCOLO ARCI XANADU APS è iscritta nella sezione Associazioni di promozione Sociale del RUNTS presso l'Ufficio regionale della Lombardia con il numero di repertorio 85806.

CIRCOLO ARCI XANADU APS nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come ETS e, pertanto, adotta il regime fiscale di cui alla normativa 398/1991.

È soggetta ad Irap, e nello svolgimento dell'attività di natura commerciale, esercitata non prevalentemente è in regime ordinario.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 300.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione è sottoposta a controllo legale dei conti da parte del revisore unico rag. Danilo Lillia.

Si precisa che dall'anno 2023, l'ente tiene la contabilità in forma ordinaria, effettuando le scritture di assestamento per giungere ad un risultato di competenza.

Sedi ed attività svolte

CIRCOLO ARCI XANADU APS ha sede legale in Via Varesina 72 a Como.

CIRCOLO ARCI XANADU APS gestisce lo spazio Gloria all'interno del quale è presente una sala cinema da 350 posti e

un bar ristoro.

Nel 2024, il CIRCOLO ARCI XANADU APS ha organizzato proiezioni cinematografiche con la presenza di ospiti, eventi musicali, cinema all'aperto, proiezione specifiche per scuole, noleggio sala per eventi e altre attività collaterali alle precedenti.

Per il 2024 ci eravamo posti l'obiettivo di sviluppare al meglio le attività in essere, diversificare il più possibile le attività stesse e la programmazione e avanzare nel percorso di risanamento economico. In questo senso abbiamo fatto molto.

La stagione estiva è stata notevole; a Sant'Abbondio con la nuova formula, abbiamo creato una vera e propria arena estiva e, al di là dei buoni risultati economici, c'è la soddisfazione di aver segnato un punto con questa amministrazione che ci dovrebbe dare certezza sulla disponibilità dello spazio anche nei prossimi anni. Ma voglio segnalare anche la grande rinascita della rassegna al Grumello che prosegue già dal 2023, e penso che la chiave sia la nuova formula che tiene il tema dell'arte ma lo declina con film che parlano di arte piuttosto che di documentari.

Per quanto riguarda il lunedì del cinema è andato avanti il lavoro di rivitalizzazione di questa rassegna che, oltre che storica, è una delle nostre attività simbolo; cercando in primis la partecipazione di registi e attori in modo da accrescere l'appeal degli eventi e creare maggior interazione con il pubblico. Insieme a questo abbiamo ottenuto un finanziamento dal comune di € 7.800 euro mirato su il lunedì del cinema 2024 che ci hanno garantito anche dal punto di vista economico. Ad oggi possiamo dire che qualche segnale positivo si intravede anche se siamo ben lontani da una vera e propria rinascita.

Nella programmazione cinematografica scontiamo ancora parecchie difficoltà dal punto di vista dell'acquisizione dei titoli e dell'affluenza di pubblico, anche se, secondo una prima valutazione, ad oggi registriamo un più 2500 presenze rispetto al 2023. La doppia programmazione nei fine settimana, la ricerca di titoli evento qualche frutto lo sta dando.

I grossi eventi musicali pur se in numero limitato (7) insieme al combinato disposto del bar, hanno avuto tutti un ottimo risultato. Grande successo della nuova formula di dai diamanti non nasce niente (che cercheremo di replicare quest'anno con ben tre eventi distinti), grande soddisfazione per il tributo a Sinead O' Connor e Shane MacGowan e per aver in quell'occasione ospitato i Modena City Ramblers, ottimi risultati per gli altri eventi: il tributo a Pino Daniele, il Ritorno degli Shandon, la serata Berlino, oltre agli eventi con Popcore.

Sarebbe bello e utile poter accrescere il numero di questi eventi; ma purtroppo, prima ancora che con le nostre forze, dobbiamo fare i conti con le proteste del vicinato che mettono seriamente a rischio la possibilità di tenere alcune tipologie di eventi tipo Popcore o concerti rock particolarmente "intensi".

Anche i noleggi sala che hanno avuto una certa crescita: 46 i noleggi del 2024 di cui 12 a scuole, 32 ad associazioni, 2 a privati.

Altro capitolo importante riguarda i progetti che sono stati fino al 2018 parte importante della nostra attività. Oltre al progetto de "Il lunedì del cinema" di cui ho già detto, abbiamo avuto il riconoscimento dal ministero dell'istruzione del progetto di formazione all'arte cinematografica rivolto alle scuole di ogni ordine e grado (progetto Cips). Un progetto notevole che coinvolge scuole dalle primarie alle superiori e oltre 1.200 studenti; un progetto che ci darà qualche risorsa e soprattutto apre ad un rapporto strutturato con le scuole.

Sul tema scuola stiamo lavorando in parallelo nel promuovere formule e possibilità di accesso a proiezioni mattutine promuovendo presso le scuole Schermi di classe della Regione Lombardia, che finanzia proiezioni per le scuole; con qualche riscontro. In questa direzione va anche l'emissione dell'abbonamento studenti

Contiamo in sostanza attraverso queste iniziative ad impegnare la sala anche in momenti altri della giornata.

L'ultimo dato è quello sul tesseramento. Il tesseramento 2023-2024 si è chiuso con 2.850 tesserati.

Per il nuovo tesseramento 2024-2025 ad oggi già ad oltre 2.400 tessere ed è presumibile che entro settembre arriveremo a quota 3.000. Anche questo è un dato di crescita importante se paragonato agli anni pre-covid quando eravamo intorno ai 1.500 soci.

In sostanza il trend è positivo in tutti i settori e questo ci porta ad un miglioramento della situazione economica generale del circolo che ha smesso finalmente di essere emergenziale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il CIRCOLO ARCI XANADU APS, essendo una associazione di secondo livello appartenente alla rete nazionale Arci in qualità di snodo territoriale associa le basi associative ad essa affiliate e i relativi soci delle stesse.

Nella seguente tabella vengono illustrati i dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	N.
Associati Persone Fisiche 2023-2024 (al 30.09.2024)	2.732
Associati Persone Fisiche 2024-2025 (al 28.02.2025)	2.450
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio 2024	1

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi di governance	N.
Membri del consiglio direttivo	5
Volontari (al 31.03.2025)	16
Riunioni organo direttivo	11
Riunioni organo di controllo	2

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un bilancio previsionale che ha dimostrato che l'ente

ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente:

- 3.274€ in A1) Materie prime nei costi ed oneri da attività di interesse generale da A7) Oneri diversi di gestione in attività da interesse generale.

- proventi sala da enti pubblici 25.281€ è stato riclassificato nelle attività diverse B 5) così come i proventi sala da enti privati 14.394€ in B 3) , mentre i proventi derivanti dalla rassegna estiva sono stati riclassificati nelle attività di interesse generale per 29.795€ A 3).

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- automezzi: 20%

- autovetture: 25%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata *al costo di acquisto o di costituzione*, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nell'esercizio, essendo venute meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par.42 e 43.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture sono state valutate secondo la corrispondente frazione

del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'esercizio, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono stati rilevati al fair value alla data di acquisizione degli stessi, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati

si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

I costi e proventi figurativi sono stati rilevati al loro fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 13.955 (€ 18.606 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	23.258	23.258
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.652	4.652
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	18.606	18.606
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Contributi ricevuti	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	4.652	4.652
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	1	1
Totale variazioni	(4.651)	(4.651)
Valore di fine esercizio		
Costo	23.258	23.258
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.303	9.303
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	13.955	13.955

Si tratta di lavori di miglorie e riammodernamento della sala cinema.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 11.788 (€ 22.610 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	80.009	449	80.458
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	57.399	449	57.848
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	22.610	0	22.610
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	274	14.009	0	14.283
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	2.318	1.143	0	3.461
Totale variazioni	2.044	(12.866)	0	(10.822)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.318	81.152	449	83.919
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	274	71.408	449	72.131
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.044	9.744	0	11.788

Nelle attrezzature sono inclusi i proiettori utilizzati per le proiezioni nella sala del cinema Gloria e quelli portatili per le proiezioni del cinema all'aperto oltre che ulteriore materiale tecnico.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente, ad esclusione di quelli ricevuti da

terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.406 (€ 1.000 nel precedente esercizio) ed includono il rifornimento del bar del circolo per € 6.031 e tessere da erogare per € 1.375.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 9.932 (€ 19.814 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	1.449	3.900	106		4.477	9.932
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 50.282 (€ 8.417 nel precedente esercizio) in aumento rispetto allo scorso anno per effetto dell'incasso del progetto "Con il cinema a scuola di civica" (CIPS).

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 11.792 (€ 12.098 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.098	(306)	11.792
Totale ratei e risconti attivi	12.098	(306)	11.792

Nei risconti attivi, vi sono i costi anticipati dei primi 9 mesi del 2025 per l'acquisto delle tessere associative.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -69.936 (€ -65.589 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve	0	0		0		0

statutarie						
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
Totale patrimonio vincolato	0	0		0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	(16.412)	0		(47.095)		(63.507)
Patrimonio libero - Altre riserve	0	0		(2)		(2)
Totale patrimonio libero	(16.412)	0		(47.097)		(63.509)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(49.177)	49.177		0	(6.427)	(6.427)
Totale Patrimonio netto	(65.589)	49.177		(47.097)	(6.427)	(69.936)

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	0
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	(63.507)
Altre riserve	(2)
Totale patrimonio libero	(63.509)
Totale	(63.509)

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 16.868 (€ 13.565 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	13.565
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	3.303
Totale variazioni	3.303
Valore di fine esercizio	16.868

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 96.802 (€ 117.195 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.492	1.636	0
Debiti verso altri finanziatori	2.115	0	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	14.000	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	14.994	0	0
Debiti verso fornitori	46.598	0	0
Debiti tributari	6.690	1.738	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.264	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.242	0	0
Altri debiti	33	0	0
Totale debiti	79.428	17.374	0

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 61.421 (€ 17.374 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.659	1.501	7.160
Risconti passivi	11.715	42.546	54.261
Totale ratei e risconti passivi	17.374	44.047	61.421

Nei risconti passivi sono inseriti i contributi ricevuti dal Ministero della Cultura e dell'Istruzione per il progetto Cips per € 41.863 per la quota non ancora spesa e la quota delle tessere associative ricevute ma di competenza dei primi 9 mesi del 2025 per €12.398.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 295.908 (€ 262.232 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per € 45.245;
- 2) Servizi € 123.217
- 3) Godimento beni di terzi € 38.955
- 4) Personale € 62.377
- 5) Ammortamenti 18.395
- 6) Oneri diversi di gestione 6.999

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 299.709 (€ 240.689 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

- 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori €28.056
- 2) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori € 156.183
- 3) Erogazioni liberali € 3.722
- 4) Proventi da 5 per mille € 2.104
- 5) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi € 47.755
- 6) Contributi da enti pubblici €46.551
- 7) Altri ricavi e proventi € 15.338

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 46.551 (€ 25.934 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i contributi ricevuti per bandi da enti pubblici tra cui il progetto Cips nel 2024.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 2.104 (€ 2.043 nel precedente esercizio), provengono dalle scelte effettuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 39.565 (€ 37.384 nel precedente esercizio).

Si tratta dei costi relativi ai rifornimenti del bar e il relativo personale adibito al noleggio sala.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 62.095 (€ 60.360 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 9.898 (€ 25.281 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi

carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di servizi resi quali il noleggio sala rientranti nelle attività a carattere strumentale.

Si tratta dei ricavi derivanti dall'attività di somministrazione di alimenti e bevande verso soggetti non soci in occasione del cinema all'aperto o di eventi.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione dell'attività di raccolta fondi", nonché nell'allegato "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'art. 79, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 3/08/2017, n.117, conformemente alle previsioni di cui al DM 9/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.106 (€ 3.164 nel precedente esercizio). Includono tutte le commissioni e spese bancarie, inclus Paypal e la piattaforma Nexi.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 13 (€ 53 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 28.150 (€ 28.372

nel precedente esercizio).

Principalmente tale voce include le spese dei servizi amministrativi e fiscali, consulenza del lavoro, diritti SIAE, costo della piattaforma dei pagamenti.

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRAP	2.100	415	0	0
Totale	2.100	415	0	0

La voce prevede la stima dell'Irap per l'esercizio 2024.

ALTRE INFORMAZIONI

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Operai	2	16
Totale	2	16

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'organo esecutivo non percepisce compensi.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'Ente;
- ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a

quanto detto al punto precedente;

d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;

e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Nel sottostante prospetto le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la *copertura del disavanzo d'esercizio* pari ad € -6.427 con il riporto a nuovo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto di gestione è stato inserito un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi. Per costi e proventi figurativi si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Si è provveduto, in particolare, ad indicare i seguenti elementi figurativi:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 117/2017 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81;

Si evidenzia che quanto esposto tra i costi figurativi ed i proventi figurativi non è stato già inserito nel rendiconto gestionale.

Nei seguenti prospetti si riportano i valori figurativi attribuiti:

Dettagli dei costi figurativi

	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Impiego di volontari	42.253	0	42.253
Totale costi figurativi	42.253	0	42.253

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio in esame CIRCOLO ARCI XANADU APS non ha posto in essere attività di raccolta fondi.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Nonostante l'esercizio 2024 presenta un risultato negativo, rispetto allo scorso anno si rileva una forte diminuzione della perdita per cui, l'ente ha recuperato un'importante marginalità.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	299.709	82,83%	223.644	78,73%
Da attività diverse	62.095	17,16%	60.360	21,25%
Da attività finanziarie e patrimoniali	13	0,00%	53	0,02%

Totale proventi	361.817	100,00%	284.057	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	295.908	80,90%	262.232	79,19%
Da attività diverse	39.565	10,82%	37.384	11,29%
Da attività finanziarie e patrimoniali	2.106	0,58%	3.164	0,96%
Oneri di supporto generale	28.150	7,70%	28.372	8,57%
Totale oneri e costi	365.729	100,00%	331.152	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(3.912)		(47.095)	

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai ricavi per prestazioni di servizi culturali agli associati per € 121.381 (33,54% per cento), la somministrazione alimenti e bevande agli associati per € 34.802 (9,61% per cento) il contributo dal Ministero della Cultura e dell'Istruzione per il progetto di educazione civica al cinema € 32.454 (8,97% per cento).

Si evidenzia un aumento costante del flusso di entrate derivanti dal cinema all'aperto sia lato biglietteria che servizi di ristoro (77% per cento in aumento) a conferma del successo della proposta culturale sul territorio.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel 2025 dovremo consolidare questo trend ed arricchirlo ulteriormente; abbiamo di fronte due questioni abbastanza delicate.

La prima è quella relativa ai problemi col vicinato in relazione ai concerti. Per quanto si possa mediare e concordare non avremo più campo libero e, come accennavo prima, eventi come Popcore o concerti rock duri, difficilmente potremo farne, dovremo rimodulare il progetto live almeno per il momento.

Dopo il periodo di Covid e post Covid, contiamo di portare a completamento gli interventi di messa a norma degli impianti che ci permetterà di dispiegare a pieno le potenzialità dello spazio per i prossimi tre anni contrattuali.

Contiamo di acquisire le risorse necessarie attraverso un prestito bancario.

Con il 2025 dovremo cominciare ad avere un occhio anche sul medio periodo cominciando a ragionare sul futuro post 2028 quando il contratto di locazione scadrà.

Infine, nel corso del 2025, dovremmo andare al rinnovo del consiglio direttivo e questo è un passaggio importante proprio in vista della scadenza di cui sopra.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

Si sottolinea, preliminarmente, che l'esercizio di attività diverse è espressamente consentito dallo Statuto. Sono state individuate le seguenti attività diverse relative alla rassegna di cinema all'aperto per i non soci e del relativo bar.

Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di CIRCOLO ARCI XANADU APS, in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse svolte

è stato adottato il seguente criterio:

- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 30% delle entrate complessive dell'Ente.
- Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da CIRCOLO ARCI XANADU APS nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	62.095
Totale ricavi da attività diverse	62.095
Proventi e ricavi complessivi	361.817
Totale entrate complessive	361.817
Percentuale	17,16%

Rapporto ricavi attività diverse / costi complessivi

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	62.095
Totale ricavi da attività diverse	62.095
Oneri e costi complessivi	365.729
a sommare:	
a dedurre:	
Totale costi complessivi	365.729
Percentuale	16,97%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Risulta essere in corso di erogazione un finanziamento di € 35.000 da parte della banca Bper per i lavori di ristrutturazione della sala cinema e messa a norma.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

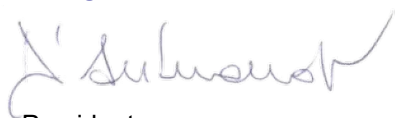
Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017 sono stati incassati i seguenti contributi:

Ente erogatore	Codice Fiscale Ente erogatore	Soggetto ricevente	Codice fiscale soggetto ricevente	Causale	Data incasso	Importo
Comune di Como	80005370137	Circolo Arci Xanadu'	95088910138	Contributo straordinari in ambito culturale 2024	23/08/2024	3.922,11 €

Agis Lombarda	07674930156	Circolo Arci Xanadu'	95088910138	Schermi di classe	08/07/2024	1.165,50 €
Invitalia	05678721001	Circolo Arci Xanadu'	95088910138	Contributo	04/04/2024	2.508,35 €
Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo	80188210589	Circolo Arci Xanadu'	95088910138	Fondi 2023 - Piano scuola progetti di rilevanza nazionale	24/10/2024	64.607,79 €
				TOTALE		72.203,75 €

I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

L'Organo Amministrativo



Presidente

Vincenzo D'Antuono

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.